

Comune di Basiano

Parco Torrente Gura - Basiano

Riqualificazione ambientale e urbanistica dell'area boscata tra via Marconi e via Virgilio

Studio di fattibilità

Committenza:



Comune di Basiano
Via Roma 11
IT - 20060 Basiano MI
T +39 02 9576 2202
basiano@pec.it

Progetto e coordinamento
generale a cura di:

Ufficio Edilizia privata - Urbanistica

Comune di Masate
Via Milano 69
IT - 20060 Masate MI
T +39 029500441
tecnico@unione.basianomasate.mi.it

Team

Arch. Marco Gorla (RUP)

Arch. Chiara Lissoni

Supporto al Rup

Arch. Mantegazza Laura

Via Montello 38/3
IT - 20060 Gessate MI
T +39 02 8069 11 1
laura_mantegazza@hotmail.it

“Dove la natura genera comunità”

Indice

1. Premessa	7
1.1 Struttura generale dello studio	9
1.2 Obiettivi e strategie di intervento	10
2. Inquadramento territoriale strategico	11
2.1 Inquadramento territoriale	12
2.2 Inquadramento comunale	15
2.3 Inquadramento paesaggistico	16
3. Analisi dello stato di fatto e di sviluppo	18
3.1 Planimetria stato di fatto	20
4. Quadro di riferimento progettuale	23
4.1 Obiettivi e strategie generali	24
4.2 Masterplan paesaggistico	26
4.3 Il sistema delle infrastrutture verdi e blu	28
4.4 Il sistema dei flussi e delle connessioni	30
4.5 Il programma funzionale	32

Premessa



Obiettivi e strategie di intervento

Premesse

L'amministrazione Comunale di Basiano, ha deciso di **intraprendere un programma di riqualificazione ambientale negli Ambiti di Trasformazione urbana ATU4**, ambito di interesse paesaggistico, che vedrà nei prossimi anni, ampie trasformazioni e sviluppi edificatori.

Per questa ragione il Comune di Basiano affida con Determinazione n. 32 del 04-06-2020, l' Arch. Mantegazza Laura incarico di supporto al RUP, nell'ambito delle attività specialistiche relative al programmi di "Riqualificazione e urbanistica dell'area boscata tra via Marconi e via Virgilio".

Il responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica" dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e di Masate l'Arch. Marco Gorla, responsabile unico del procedimento

adempirà alla progettazione e al coordinamento delle attività di natura sia urbanistica che paesaggistica.

L' obiettivo è definire una strategia di intervento, a partire dalla lettura delle potenzialità e criticità paesaggistiche-ambientali locali attraverso pratiche di rinnovamento, al fine di far interagire le esigenze comunitarie e quelle private, valorizzando l'aspetto naturalistica e fruitivo dell'area stessa.

Il fine ultimo è garantire lo sviluppo urbanistico e paesaggistico di un'area comunale, ambito di Via Pirandello ATU4, di grande interesse per i futuri sviluppi comunali.

Per queste ragioni, l'Amministrazione, con deliberazione di Giunta n. 60 del 11.12.2019 ha espresso l'intenzione di avviare

un **procedimento per la redazione di variante puntuale al Piano di Governo del Territorio**, e con deliberazione di Giunta n. 8 del 12.02.2020 è stato avviato anche il procedimento di verifica di assoggettabilità della variante alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. limitatamente all'ambito ATU4.

Il presente studio di fattibilità ambientale, si pone lo scopo verificare la **compatibilità della pianificazione territoriale e delle relative trasformazioni urbanistiche da un punto di vista paesaggistico e funzionale**, attraverso lo studio dell'area e delle sue relazioni con il contesto, alla **definizione degli obiettivi, degli scenari e alla loro declinazione progettuali**.



Struttura generale dello studio

STUDIO DI FATTIBILITA'

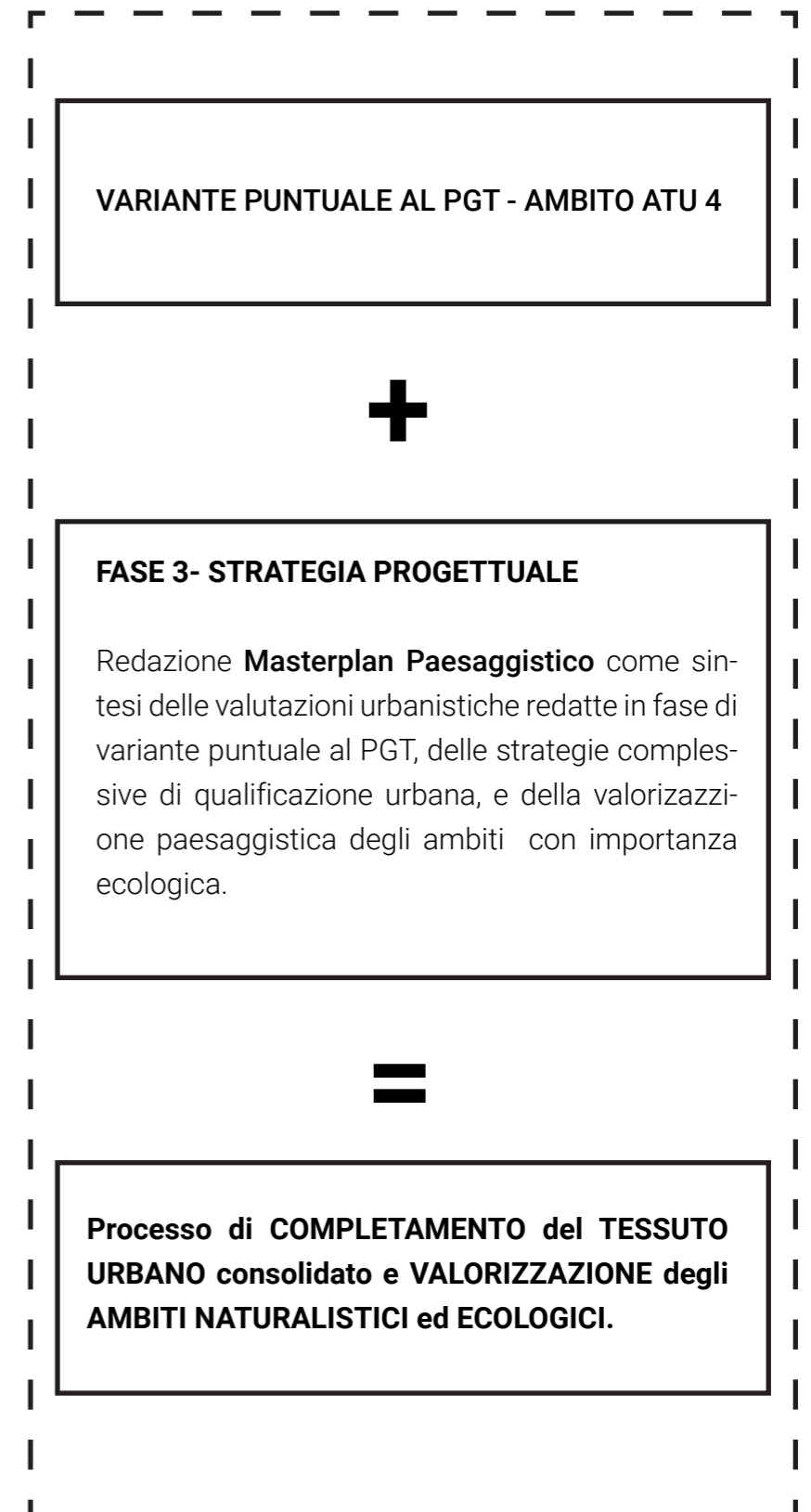
FASE 1 - ANALISI

Acquisizione dati esistenti attraverso una ricerca metodica presso i vari enti di competenza, integrando i dati, le cartografie e le analisi raccolte con rilievi diretti e le ricerche storiche presso gli enti presposti. I dati raccolti permetteranno di **produrre una strategia coerente con i vincoli e le tutele e le previsioni di piano**



FASE 2 - SINTESI

Elaborazioni e redazione di elaborati grafici e relazioni strategiche, attraverso uno **studio attento rispetto agli elementi del paesaggio**. Elaborazione documenti **relativi allo stato di fatto** e alla verifica dello stato di fatto dei luoghi.



Obiettivi e strategie di intervento

L'area di intervento coincide per la maggior parte della sua estensione con l'ambito di trasformazione di Via Pirandello. Quest'ultima ha una estensione ragguardevole, circa 9 ha, con una netta prevalenza di aree di utilizzo pubblico, che consentiranno di conservare, valorizzare e incrementare la presenza arborea lungo il torrente Gura - Vareggio, e di **individuare aree di utilizzo pubblico per la realizzazione di spazi ricreativi e per il tempo libero, percorsi ciclabili e pedonali**, oltre al completamento della rete viabilistica.

Caratteristica progettuale comune, sarà la **creazione di un sistema articolato e connesso di spazi pedonali e ciclabili, di aree verdi, permeabili e percorribili in direzione nord-sud**, lungo il corso d'acqua esistente. Questi spazi costituiranno occasione per dare rilievo ed importanza ai luoghi ed agli spazi pubblici all'interno di un progetto unitario e globale di sviluppo di una parte importante del territorio di Basiano e, in minima parte, anche per i comuni limitrofi. A livello paesaggistico la **valorizzazione degli elementi del paesaggio agricolo**, in parte esistente, sarà il filo conduttore di **ricucitura eco sistemica**

con i parchi fluviali dell'Adda e del Rio Vallone. Le aree oggetto di trasformazione, dovranno prevedere in ogni caso, **strumenti attuativi dove azioni e criteri puntino alla valorizzazione paesistica, ambientale ed ecologica del contesto**, con particolare attenzione alla qualificazione degli elementi sensibili (bosco, corsi d'acqua, orli di terrazzo), nel rispetto di quanto previsto negli Art.44, 45 e 51 delle norme del vigente PTCP.

L'obiettivo è definire con chiarezza il ruolo e la funzione di questa parte del territorio, interessato da diverse previsioni urbanistiche, consolidando sia il tessuto urbano a destinazione residenziale, sia il tessuto urbano per l'insediamento di attività a servizio della cittadinanza, conferendo importanza e significato fondante agli spazi aperti, alle aree verdi ed ai percorsi pedonali e ciclabili. L'avvio di questo processo di completamento del tessuto consolidato e di trasformazione delle aree collocate a sud di viale delle Industrie, sarà seguito da una riqualificazione urbanistica del sistema insediativo, in grado di riscattare la qualità urbana del tessuto urbano e la

vivibilità degli spazi aperti ed interventi di riqualificazione ambientale e paesistica.

La valenza ecologica del progetto si realizzerà attraverso la creazione di un corridoio ecologico tra parco del Rio Vallone e Parco dell'Adda, come l'elemento di giuntura tra gli aspetti urbanistici e paesaggistici.

Intenzione dell'Amministrazione è quello di destinare buona parte delle aree a disposizione, al potenziamento del sistema delle aree e delle attrezzature pubbliche e solo una quota minore della superficie territoriale sarà destinata a superficie fondiaria. Particolare attenzione è rivolta alla sistemazione delle aree a verde urbano che si sviluppano ai lati del "Parco Lineare lungo il torrente "Gura - Vareggio".

L'intervento dovrà caratterizzarsi per il **rispetto dei principi di biodiversità e sostenibilità, così come per la programmazione di nuove infrastrutture per la mobilità** (nuova realizzazione e riqualificazione), **privilegiando un tipo di mobilità lenta, come quella ciclabile e pedonale**, preferibilmente in sede propria e separata da quella dei veicoli a motore.



Iquadramento territoriale strategico

Il sistema delle infrastrutture verdi e blu

Inquadramento territoriale

Da un punto di vista paesaggistico l'area di trasformazione si colloca all'interno della fascia dell'alta pianura, nell'ambito dei paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta. Un paesaggio, equamente suddiviso tra pianura (che rappresenta circa il 47% del territorio) e le zone montuose (che ne rappresentano il 41%). Il restante 12% della regione è collinare oltre ad essere attraversata da decine di fiumi ed è bagnata da centinaia di laghi di origine naturale e artificiale. Un contesto paesaggistico situato nella parte occidentale della Lombardia in cui si avviene il passaggio dagli ambienti prealpini alla pianura, attraverso le ondulazioni delle colline moreniche e delle lingue terrazzate formatesi dalla disgregazione delle morene terminali dei ghiacciai quaternari.

Il successivo passaggio alla fascia dell'alta pianura asciutta è quasi impercettibile, risultando segnato perpendicolarmente solo dallo spegnersi dei lunghi solchi d'erosione fluviale (Olona, Lambro, Adda, Brembo, ecc.). A occidente dell'Adda l'alta pianura è meno estesa poichè la fascia delle risorgive si avvicina al pedemonte. Il limite naturale dell'alta pianura verso sud è stato modificato dal sistema dei canali e dalle irrigazioni che hanno consentito un'espansione verso nord della pianura irrigua. La crescita urbana ha quasi completamente cancellato, nella parte occidentale della fascia, i caratteri naturali del paesaggio che, invece, permangono nella ristretta fascia orientale.

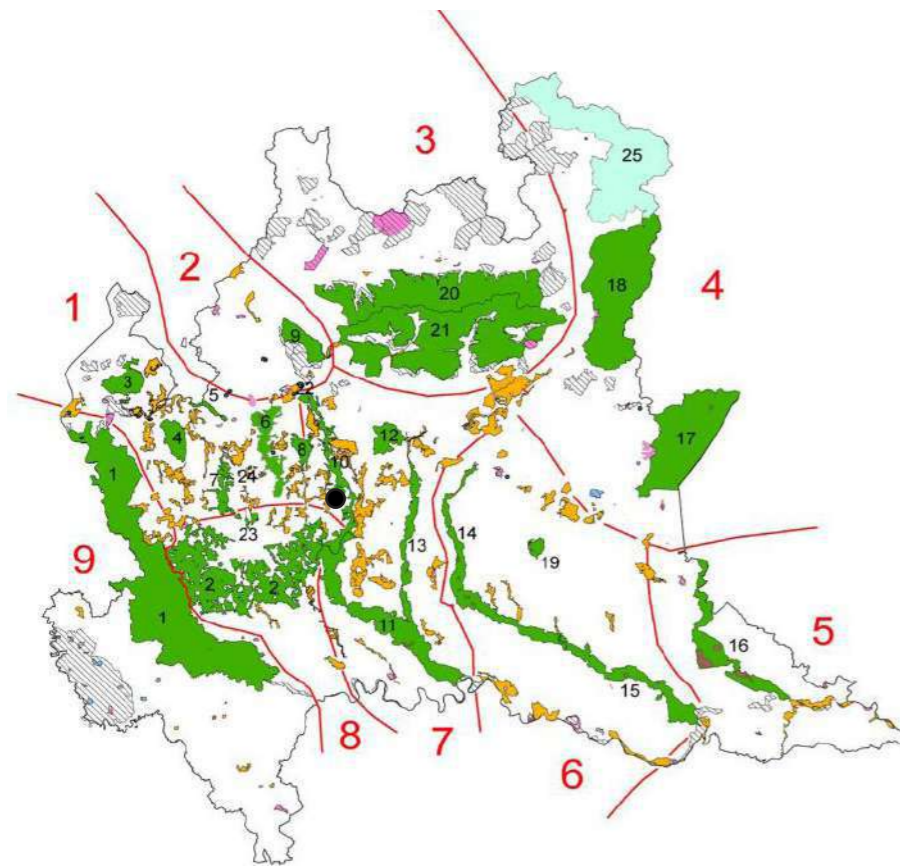
In questo contesto paesaggistico si rileva la presenza di

infrastrutture naturali verdi e blu, ovvero reti opportunamente pianificate a gestita di aree naturali e seminaturali presenti sul territorio e in grado di fornire molteplici benefici ambientali e sociali. **La maggior parte delle infrastrutture verdi e blu in Lombardia è rappresentato dai grandi parchi nazionali della Regione, soprattutto di origine fluviale, che costituiscono una importante strategia di sviluppo sia a livello regionale che comunale.**



Il sistema delle infrastrutture verdi e blu

Attraverso l'istituzione di parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali, monumenti naturali e parchi locali di interesse sovracomunale viene salvaguardato il patrimonio naturale, vegetale e animale esistente. Con la legge regionale del 30 Novembre legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 è istituito il "Sistema delle Aree Protette Lombarde", che comprende, ad oggi, **24 parchi regionali, 105 parchi di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali statali e 66 riserve naturali regionali, 33 monumenti naturali e 242 siti Rete Natura 2000.** Questa "rete" rappresenta un patrimonio inestimabile di ricchezze naturali, storiche e culturali. I 24 parchi regionali istituiti ad oggi, rappresentano senz'altro la struttura portante della naturalità lombarda, costituendo la superficie maggiore di territorio protetto. La loro funzione è legata all'esigenza di tutelare la biodiversità, l'ambiente, il paesaggio, le attività agricole, silvicole e pastorali e di promuovere il recupero delle colture tradizionali strettamente collegate al territorio rurale.



Sistema Parchi Regionali e di Interesse Sovracomunale_ PLIS

Comune di Basiano

PARCHI REGIONALI

I Parchi Regionali sono riserve naturali statali destinate prevalentemente alla **conservazione e alla protezione degli habitat e delle specie presenti.**



Parco Adda Nord



Parchi fluviali sono volti a una ricostruzione della **continuità dell'ambiente naturale lungo l'asta del corso d'acqua**, alla difesa dai fenomeni di inquinamento e di degrado ecologico degli ecosistemi fluviali, al consolidamento idrogeologico ed alla regimazione delle acque nel rispetto delle dinamiche naturali del fiume. Non di meno, **le rogge e i reticoli idrici minori in una logica di più ampio respiro territoriale, interagiscono e fungono da cintura e corridoio ecologico tra i grandi parchi fluviali e le aree naturalistiche formatesi lungo i reticoli minori.**



Recupero e valorizzazione del
Torrente Gura / Vareggio

PLIS

I parchi di interesse sovracomunale, costituiscono un elemento decisivo per la **connessione e l'integrazione tra le aree protette regionali**, contribuendo in particolare al **potenziamento della Rete Ecologica Regionale** e svolgendo un importante ruolo di corridoi ecologici.



P.A.N.E



I parchi agricoli, hanno lo scopo di valorizzare i tipici caratteri ambientali e paesaggistici della aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali, mediante la salvaguardia, la qualificazione ed il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, in quanto funzionali alla tutela, al **ripristino, alla valorizzazione delle potenzialità naturali ed estetiche della campagna, nonché alla prevenzione degli effetti nocivi di origine antropica, alla fruizione educativa, culturale, scientifica e ricreativa.**



Partecipazione del "Parco torrente
Gura" al Parco Agricolo Nord Est



NUOVO CORRIDOIO ECOLOGICO nord- sud

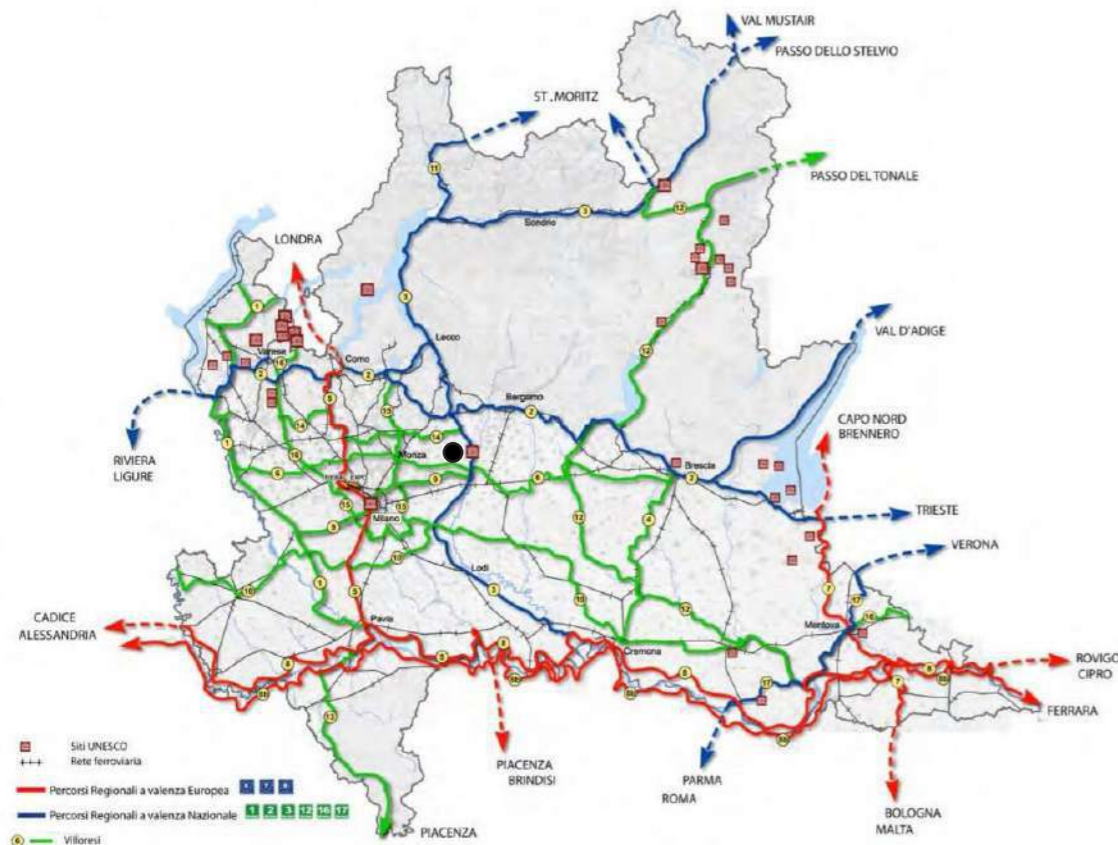
Corridoio del Torrente Gura

Il sistema delle connessioni

Il nuovo intervento di sviluppo urbano si pone all'interno di un ampio sistema di connessioni infrastrutturali. Si è deciso, all'interno del suddetto studio, di valutare principalmente le **connessioni ciclabili, come spunto di riflessione e volontà di azioni future.**

L'utilizzo della **mobilità ciclabile risulta essere un'opportunità di mobilità sia in ambito urbano che in ambito extraurbano.** L'obiettivo è quello di realizzare percorsi ciclabili connessi a di itinerari già esistenti, creando condizioni più favorevoli all'uso della bicicletta sia per gli spostamenti quotidiani che per il tempo libero. I percorsi regionali a valenza nazionale relazionati alle aree di intervento, sono due percorsi legati alle vie d'acqua.

Il primo è la **ciclovia dell'Adda, itinerario riconosciuto sia come itinerari internazionali di "Bicitalia", sia come dorsale regionale, e il percorso cilabile del Villoresi, identificato dai piano del PTCP, Rete ciclabile provinciale, come itinerario importante, in progetto di sviluppo.**



Rete ciclabile regionale

Comune di Basiano

ITINERARIO NAZIONALE

La **ciclovia dell'Adda BI 17**, segue il corso del fiume dalla sorgente in Alta Valtellina, alla foce nel fiume Po, nel cuore della Pianura Padana. Questo itinerario ciclabile, che si sviluppa lungo piste, strade secondarie, sterrati e argini dei fiumi, misura oltre 300 km.



ciclovia dell'Adda



Itinerario naturalistico Parco Adda Nord e itinerario culturale SITO UNESCO



NUOVI SCENARI DI MOBILITA' LENTA

ITINERARIO REGIONALE

La **ciclovia del Villoresi** è un itinerario ciclabile di circa 100 km che collega la diga del Panperduto, dove nasce il canale Villoresi, e il fiume Adda a Gropello, frazione del comune di Cassano d'Adda.



ciclovia del Villoresi



Ricucitura con i percorsi esistenti a livello locale, favorirà la percorrenza ciclabile sia per quanto riguarda il ciclourismo, sia per quanto riguarda la mobilità giornaliera.



Itinerario Parco del Rio Vallone collegato all'itinerario naturalistico del "Parco Torrente Gura"



Inquadramento comunale

In seguito all'analisi a livello regionale, l'attenzione si focalizza ora, sull'**area metropolitana di Milano**, di cui Basiano è parte integrante. Il Comune di Basiano insieme a quello di Masate costituisce l'Unione dei Comuni di Basiano e Masate. Il presente studio di fattibilità ricade nel territorio comunale di Basiano, collocato all'interno della zona omogenea, **dell'Adda Martesana**, comprendente 29 comuni per una estensione complessiva di 273,35 Km².

Le **zone omogenee all'interno della città Metropolitana**, sono state istituite per creare la possibilità di promuovere politiche e progetti in grado di identificare una visione condivisa di

sviluppo per ciascuna area specifica. Attraverso la condivisione degli obiettivi, si propongono azioni e progetti di sviluppo. L'obiettivo di azioni comuni ad ogni area, è quello di contribuire a orientare lo sviluppo economico-sociale di lungo periodo, ricercando assetti insediativi coerenti e in grado di tutelare e valorizzare il territorio.

L'attivazione di forme di cooperazione e partenariato, è importante per ricercare all'interno delle comunità, varietà di energie di differente natura presenti nel territorio. Fondamentale dunque la capacità di sviluppare forme strutturate di coordinamento, partnership e co-pianificazione

con i Comuni dell'area, la Città metropolitana, gli Enti interessati dagli interventi, i soggetti economici e le forze sociali locali, al fine di mettere al lavoro una varietà di energie in grado di "far leva" sulle differenti risorse a disposizione, nell'ottica di abilitazione del sistema economico.

L'area di intervento, è oggetto di variante puntuale al PGT per l'insediamento di residenza e di servizi pubblici, (ATU4). **Lo sviluppo futuro di quest'area è un'importante opportunità per i nuovi scenari futuri, in quanto consentirà di impostare un importante progetto urbano di completamento del sistema insediativo.**



Inquadramento paesaggistico

Il contesto del comune di Basiano vede un susseguirsi di sistemi ambientali caratteristici del sistema della Valle del Rio Vallone e del Parco Agricolo Nord Est, con ambienti riconducibili ai paesaggi agricoli lombardi e agli ambiti fluviali, accomunati dalla forte impronta lasciata dall'uomo e dalle sue attività.

I paesaggi riconoscibili nell'area comunale si rifanno ai seguenti sistemi paesaggistici: Sistema delle aree boscate, Sistema delle aree fluviali, Sistema delle aree prevalentemente agricole, Sistema degli aggregati urbani.

Calando nel contesto l'area di progetto, ritroviamo la prevalenza del Sistema delle aree boscate, con boschi puri di robinia, e fasce tampone boscate lungo il torrente Gura - Vareggio e delle aree prevalentemente agricole, indicate dal Piano del

Governo del Territorio come zone agricole di salvaguardia e aree a verde pubblico. Il sistema degli aggregati urbani è rappresentato dalle aree residenziali estensive e delle future aree di espansione.

Le **infrastrutture verdi** riconoscibili nelle aree agricole dell'alta Lombardia, presentano ancora, elementi caratteristici storici quali i **filari alberati lungo i campi, fasce tampone boscate lungo i canali di irrigazione, e aree boscate in corrispondenza dei corsi d'acqua minori**. In queste aree le coltivazioni riguardano principalmente frumento e foraggio con ampie aree di prato agricolo.



Per quanto riguarda le **infrastrutture blu** il sistema di corridoi ecologici in direzione nord-sud che si sviluppano lungo i corsi

d'acqua esistenti, e che rappresentano un importante elemento di rilevanza.




La vegetazione naturale è data da un insieme di specie diverse che vivono in determinato habitat, tra cui ritroviamo i robinieti, i boschi misti di latifoglie, i boschi umidi, i campi a riposo, i campi arbustati e i prati stabili.

I caratteri specifici della fauna endemica si rifanno per analogia agli elementi dell'avifauna del Parco della Valle del Rio Vallone dove si riscontra una fauna endemica molto varia.



-  Corridoi ecologici con finalità di riqualificazione e valorizzazione paesistica
-  Parchi, verde urbano per la fruizione, verde sportivo e attrezzato



-  Fascia di rilevanza paesistico - fluviale
-  ESISTENTE / PROGETTO Aree boscate confermate e/o interessate da nuovi interventi di rimboscimento
-  Parchi, verde urbano per la fruizione, verde sportivo e attrezzato

Variante puntuale al PGT 2020 _ Documento di Piano - Dp 05.6 Elementi della Rete Ecologica

Variante puntuale al PGT 2020 _ Documento di Piano - Dp 05.5 Carta del Paesaggio

Tipologie di paesaggio esistente

La campagna lombarda sopravvissuta all'antropizzazione umana, è molto diversa di quella di solo cento anni fa.

Tra i campi coltivati era diffusa la presenza di siepi, alberature e boschetti popolati di vita, nei pressi dei quali era ricorrente ritrovare vita di piccoli animali e uccelli. Questi ambienti sono diminuiti drasticamente con l'avvento dell'agricoltura intensiva, sempre più caratterizzata dalla meccanizzazione. Sono sparite per prima le siepi e i filari che dividevano i campi, per far spazio a superfici accorpate sempre maggiori, e tutto questo ha compromesso la sopravvivenza di molti mammiferi, anfibi e uccelli e anche si è visto diminuire la presenza di piante arboree e arbustiva. La vegetazione arborea arbustiva posta ai lati dei campi o delle strade, ha sempre rappresentato una sorta di infrastruttura verde lineare, utile all'uomo per la fornitura di legname e alla Natura e alla campagna come serbatoio di biodiversità.

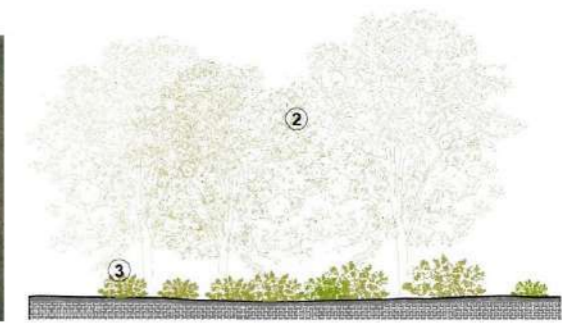
Alla fine degli anni '50 con l'avvento dei combustibili fossili, in tutta la regione è iniziata la distruzione generalizzata del sistema delle siepi campestri. Questa condizione si è verificata anche nel territorio in esame, dove tra gli elementi del paesaggio agricolo, ad esempio le siepi campestri non esistono più.

Elementi del paesaggio ad oggi presenti:

- **Bosco:** Robinieto puro, soggetto al vincolo paesaggistico - ambientale
- **Filare:** le formazioni lineari andamento regolare, composte da specie arboree a formazione plurispecifica
- **Fascia tampone boscata:** presente nel tratto del torrente Gura – Vareggio, interposta tra il corso d'acqua e i coltivi.
- **Prato agricolo:** terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate)



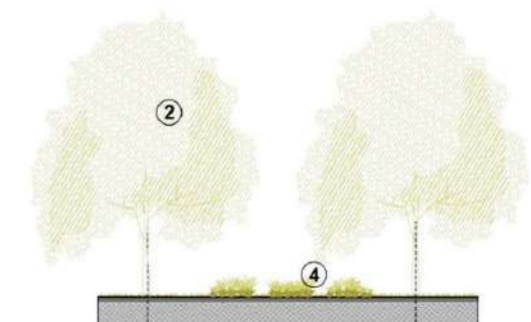
Schema tipologico - Bosco



- ② Alberi ad alto fusto
- ③ Rovi selvatici



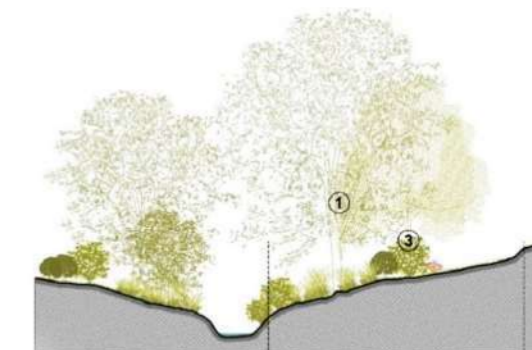
Schema tipologico - Filare



- ② Alberi ad alto fusto
- ④ Erbe



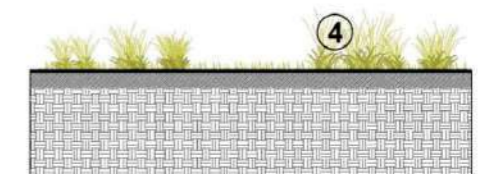
Schema tipologico - Fascia tampone boscata



- ① Alberi a crescita rapida
- ③ Rovi selvatici



Schema tipologico - Prato agricolo



- ④ Erbe

Analisi dello stato di fatto e di sviluppo

==
Area di intervento

Area di intervento

L'area di intervento situata nel Comune di Basiano si colloca all'interno dell'**area di trasformazione ATU4**, come da indicazione del Documento di Piano, **ogni intervento di trasformazione strategica, dovrà produrre un rilevante risultato di qualificazione della città pubblica, con considerevoli benefici in termini di dotazioni territoriali.**

Le aree oggetto di intervento, si collocano come sparti acquetra il tessuto insediativo residenziale e il tessuto industriale / produttivo. Il perimetro del lotto, è delimitato a nord da terreni agricoli, della strada provinciale e dalla zona produttiva/terziaria/logistica, mentre il restante è a contatto con il tessuto urbano residenziale a bassa densità.

L'area, di proprietà comunale, sarà destinata, nei prossimi anni, a sviluppi urbanistici di tipo residenziali, già previste dal precedente strumento urbanistico.

Si tratta di un'area libera a destinazione agricola, già attualmente edificata nei margini della parte sud, ovest ed est, attraversata dal Cavo Gura / Vareggio in direzione nord-sud, i cui bordi vedono la presenza di ampie tamponate fasce boscate, che giungono fino al limite dell'edificato.

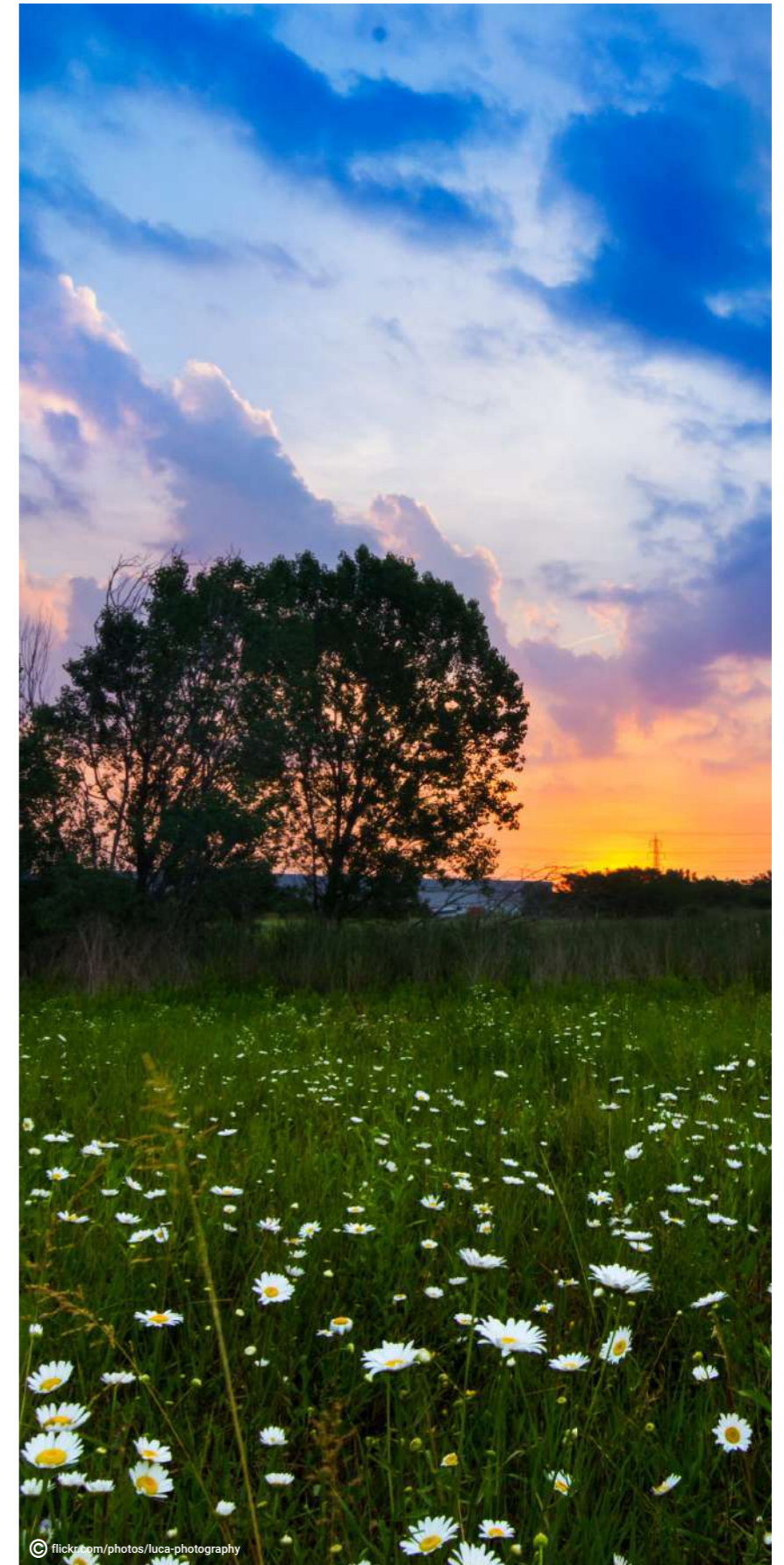
Attualmente la destinazione urbanistica è agricola e a fascia boscata, così come rilevato dagli elementi paesistico ambientali. **Queste caratteristiche ambientali fanno sì, che l'area ricada in un ambito di rilevanza paesaggistica sia a livello di infrastrutture verdi con la presenza di aree boscate e orli di terrazzo meritevoli di attenzioni e salvaguardia** (art.51 delle Nta del PTCP) che di infrastrutture blu con la definizione di una vasta area di fascia di rilevanza paesaggistica a livello fluviale.

Per la dimensione, le caratteristiche e la rilevanza ambientale, l'area di sviluppo ATU4 è considerato l'ambito più importante per lo sviluppo futuro di Basiano. L'attuazione dell'intervento, che potrà avvenire anche per singolo ambito di trasformazione,

prevede la conferma della destinazione residenziale, lungo la nuova strada di collegamento tra via Virgilio e via Donizetti/via Galilei e lo sviluppo di aree ad uso pubblico verso via Marconi.

E' prevista la creazione di un ampio parco urbano, con funzione ambientale, paesistica e di protezione dell'edificato esistente ed in progetto, che si svilupperà lungo il torrente Gura – Vareggio, con il possibile coinvolgimento di aree esterne al perimetro dell'ambito, per quanto riguarda la connessione di tracciati ciclopedonali di collegamento.

L'obiettivo è potenziare il sistema dei servizi legato allo sport ed al tempo libero, con aree verdi attrezzate e la realizzazione di nuovi tracciati ciclabili e pedonali.



Planimetria stato di fatto



Planimetria generale dello stato di fatto



1



2



3



4



21



5



6



7



8



22



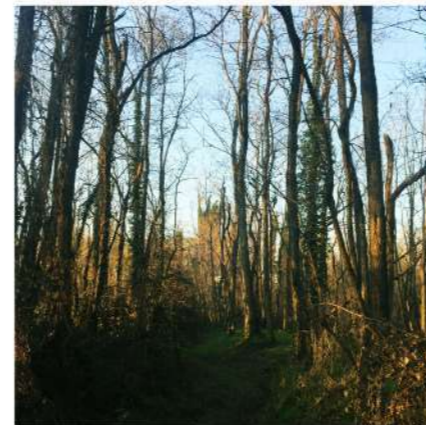
9



10



11



12



23



13



14



15



16



24

POTENZIALITA'

Naturalita' diffusa

Ampi scorci visuali

Torrente Gura come elemento ecologico rilevante

Elementi architettonici di pregio

Buona percezione di sicurezza

CRITICITÀ

Disordine diffuso

Bosco poco praticabile a causa dei rovi

Mancanza di identita' del luogo

Mancanza di punti di interesse

Percorribilita' limitata

Quadro di riferimento progettuale

==
Strategie di progetto

Obiettivi e strategie generali

L'obiettivo principale dello studio è quello di **generare uno sviluppo equilibrato e sostenibile, dove creare nuovi legami con il territorio, senza tralasciare gli aspetti naturali, culturali e di percezione sociale**

In quest'ottica integrata, la progettazione paesaggistica definisce una linea d'azione unitaria e unificante i diversi elementi nei quali essa si articola: **recupero dei paesaggi agricoli, biodiversità, mobilità lenta, sinergie con il territorio, nuovi sviluppi urbanistici.**

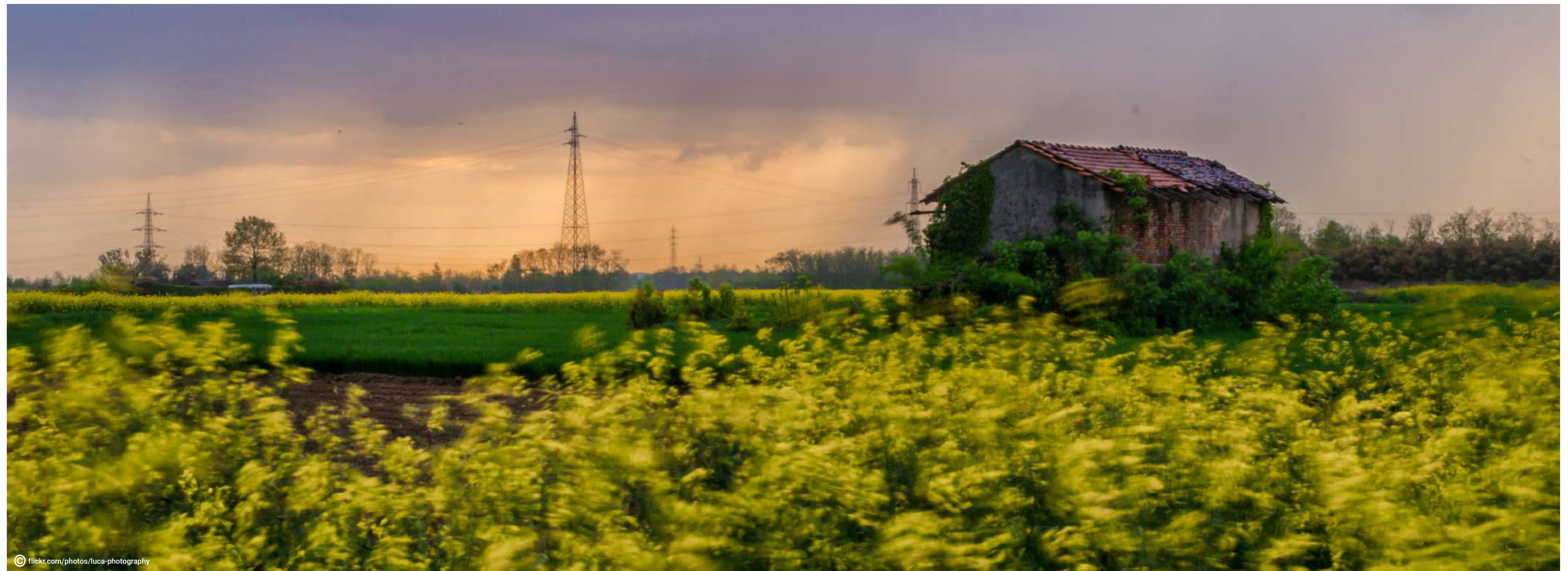
Gli interventi baseranno i propri obiettivi in stretto legame al paesaggio a cui appartengono. In questo caso ai paesaggi dell'alta pianura terrazzata, di cui di seguito se ne elencano gli obiettivi generali :

- **tutelare e valorizzare gli ambiti paesaggistici ed ecologici esistenti;**
- **combinare la disciplina paesaggistica e urbanistica al fine produrre strategie volte alla valorizzazione degli ambiti di trasformazione;**
- **migliorare la fruizione attraverso una migliore connessione**

con il contesto;

- **favorire la definizione di un'immagine unitaria, integrata con il paesaggio circostante;**
- **favorire le sinergie con gli Enti pubblici locali e Regionali**

Il Masterplan dovrà quindi, valorizzare e promuovere sia gli elementi del paesaggio agricolo lombardo, come supporto alle infrastrutture verdi, sia per paesaggio dei reticoli idrici secondari, come supporto alle infrastrutture blu.



La strategia progettuale è rivolta alla valorizzazione dell'identità paesaggistica esistente e nell'indicare una gerarchia chiara ai nuovi sviluppi residenziali.

La **risorsa strategica** che il progetto assume è quella di **divenire una infrastruttura ecologica verde e blu, tassello di un ampio sistema di infrastrutture ecologiche che salvaguardano e recuperano il paesaggio agricolo della pianura lombarda**, e strumento di pianificazione territoriale e paesaggistica per gli sviluppi edificatori in previsione.

Il progetto infatti, sviluppa, approfondisce e mette in relazione idee e risorse per la valorizzazione del paesaggio, allo scopo di **aumentare in modo significativo l'attrattività e la qualità dell'ambito, alla ricerca di una immagine identitaria e di una riqualificazione ambientale e fruitiva del paesaggio** che le caratterizza.

Il progetto si articola su quattro tematiche di intervento:

- **la gestione del suolo, come sviluppo delle aree di trasformazione,**
- **il tessuto del verde e i reticoli idrici minori, come completamento del paesaggio agricolo,**
- **il tessuto sociale, come integrazione della comunità**



Integrazione del sistema urbano



re-distribuzione aree di sviluppo



integrazione



Servizi / svago



Integrazione del sistema naturale



migliorare le connessioni fruitive



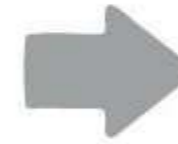
accessibilità alla natura



recupero e valorizzazione tessuto naturale esistente



Integrazione della comunità



proporre programmi di partecipazione



integrazione con il tessuto urbano esistente



promuovere un processo di coinvolgimento nel tempo

Masterplan paesaggistico



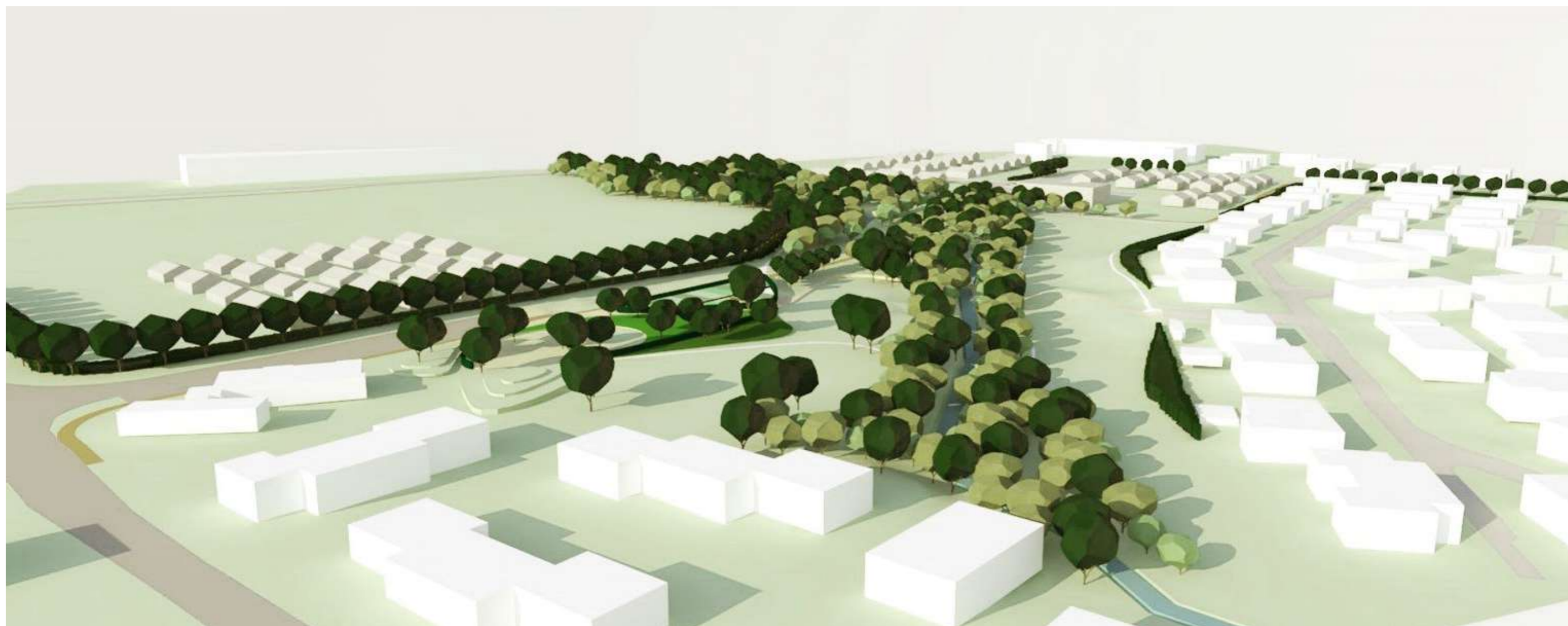
Masterplan paesaggistico

Il progetto propone una **costante interazione degli aspetti sociali, suggerendo attività ludico/educative, orti urbani sociali, aree per lo sport e la didattica all'aria aperta.**

La combinazione di queste funzioni propone scenari di coesione sociale offrendo spazi di socializzazione adatto sia per le famiglie che per gli più anziani, dagli sportivi agli amanti della natura.

Le tematiche di salvaguardia ecologica e paesaggistica sono sviluppate, attraverso l'utilizzo degli elementi identificanti il paesaggio lombardo come il recupero delle siepi campestri, i filari, le fasce tampone boscate e i boschi cedui, dove il tutto concorre a una rinascita viva della natura, con una ripopolazione di specie animali e vegetali in tutti gli ambiti del parco.

“Il paesaggio agrario ritorna ad essere un luogo educativo e di aggregazione dove il cittadino impara tramite il fare, il contemplare e lo stare insieme.”



modellino degli ambiti di trasformazione

Il sistema delle infrastrutture verdi e blu

Le **infrastrutture verdi (e blu)**, come già anticipato nella parte iniziale del documento, non sono altro che la **rete opportunamente pianificata a gestita di aree naturali e seminaturali presenti sul territorio e in grado di fornire molteplici benefici ambientali e sociali, alla scala comunale**. L'Europa, sta investendo molto, poiché la loro implementazione sui territori può contribuire in modo significativo alla realizzazione degli obiettivi della politica dell'Unione europea in materia di sviluppo regionale e rurale, di cambiamento climatico, di gestione del rischio di catastrofi, di conservazione della biodiversità, dell'agricoltura, dell'ambiente e all'uso sostenibile del suolo. In questi anni la stima della perdita di aree verdi si concentra sulle aree agricole, naturali e seminaturali. **Sono soprattutto le aree agricole a risentire delle trasformazioni**, i cui dati sono confermati anche dall'analisi delle città metropolitane. **Per questa ragione l'incremento delle naturalità nelle aree verdi di progetto è alla base degli obiettivi e delle strategie di sviluppo.**

Elementi del paesaggio da ripristinare :

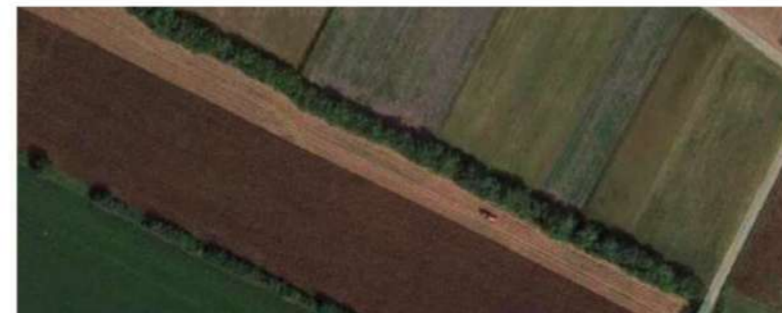
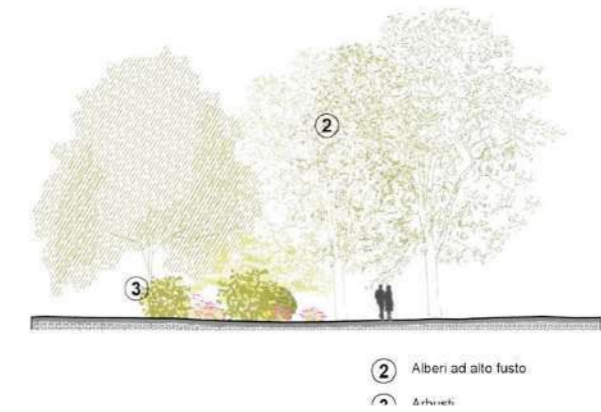
- **Bosco:** valorizzazione del bosco come struttura di supporto al disegno del paesaggio ed allo sviluppo di attività ricreative,
- **Filare:** le formazioni lineari a filare, con andamento regolare, a fila singola,
- **Fascia tampone boscata** valorizzazione fascia in corrispondenza del torrente Gura – Vareggio, interposta tra il corso d'acqua e i coltivi.
- **Siepe campestre:** struttura vegetale plurispecifica lineare con funzione di collegamento tra il sistema boschivo e i prati agricoli
- **Prato fiorito:** tappeto erboso punteggiato in maniera più o meno abbondante di fiori, grazie alla semina di apposite miscele di sementi.



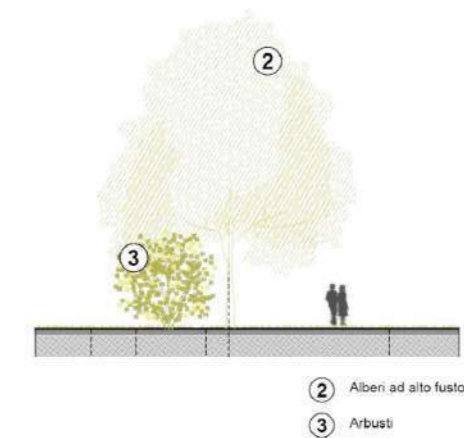
- **Bosco:** creazione di aree boscate, al fine di aumentare sia la potenzialità biologica dell'area e la funzionalità dei corridoi ecologici limitrofi. Il rinnovamento dell'area boscata prevede modelli selvicolturali previsti dal PIF, ovvero si privilegeranno popolamenti misti, attraverso la presenza delle latifoglie autoctone con l'obbligo del rilascio di un numero minimo di matricine porta seme. Nel sottobosco, macchie arbustive, diventeranno elementi fissi del paesaggio, garantendo rifugio e alimentazione per specie selvatiche e fauna autoctona minore. Un incremento dell'indice di diversità delle specie messe a dimora diviene fondamentale per una riqualificazione faunistica delle aree boscate.
- **Filare:** le formazioni filare, avranno andamento regolare, a fila singola con una larghezza dai 13 ai 15 m, la cui scelta delle essenze, ricadrà su componenti arboree plurispecifiche e autoctone, composti da specie arboree con densità fitta con formazioni a governo misto con alberi ad alto fusto, le querce, gli aceri, tiglie e alberi da frutto. Una siepe campestre accompagnerà linearmente il filare, con una larghezza di circa 3 m. La siepe assolve la funzione sia di frangivento verso le future zone residenziali sia di mitigazione dell'inquinamento acustico della nuova viabilità e una funzione di mantenimento dei corridoi ecologici per molte specie di animali.
- **Fascia tampone boscata:** elemento arboreo arbustivo lineare con una larghezza costante lungo la roggia con la caratteristica di presentare piante arboree e arbustive occupanti la larghezza di 15 metri, interposta tra il corso d'acqua e i coltivi. Gli alberi, occupano la fascia di 6 metri più vicina al corso d'acqua, seguono gli arbusti con una fascia di 3 metri e una fascia di 6 metri di erbacee copre la distanza fino agli argini dei seminativi.
- **Siepe campestre:** realizzazione di una struttura vegetale plurispecifica lineare con funzione di collegamento con il sistema boschivo, in modo da creare, anche nei primi periodi dell'impianto, ambienti protetti che garantiscano condizioni idonee per la dispersione della fauna terrestre.
- **Prato fiorito:** i prati fioriti hanno la caratteristica di richiamare gli insetti benefici all'ambiente, arricchire la biodiversità locale, controllare l'erosione del terreno e hanno la capacità di fissare l'azoto nel terreno con relativa diminuzione dei consumi.



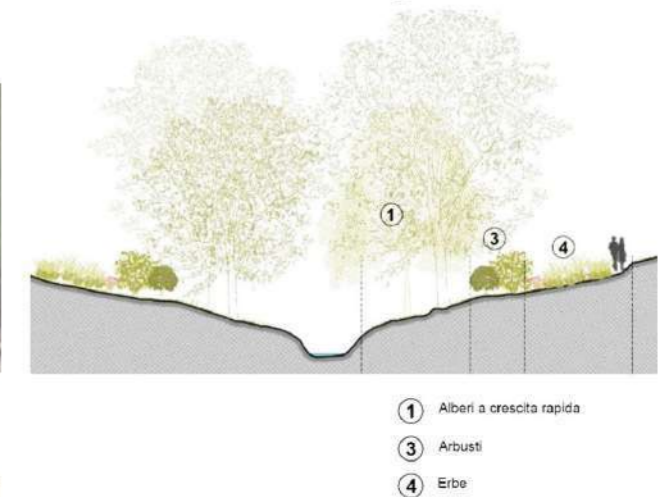
Schema tipologico - Bosco



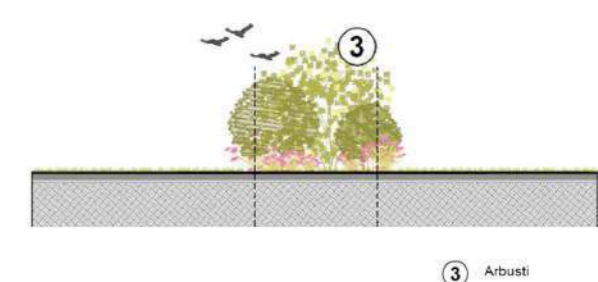
Schema tipologico - Filare



Schema tipologico - Fascia tampone boscata



Schema tipologico - Siepe campestre



Schema tipologico - Prato fiorito

Il sistema dei flussi e delle connessioni

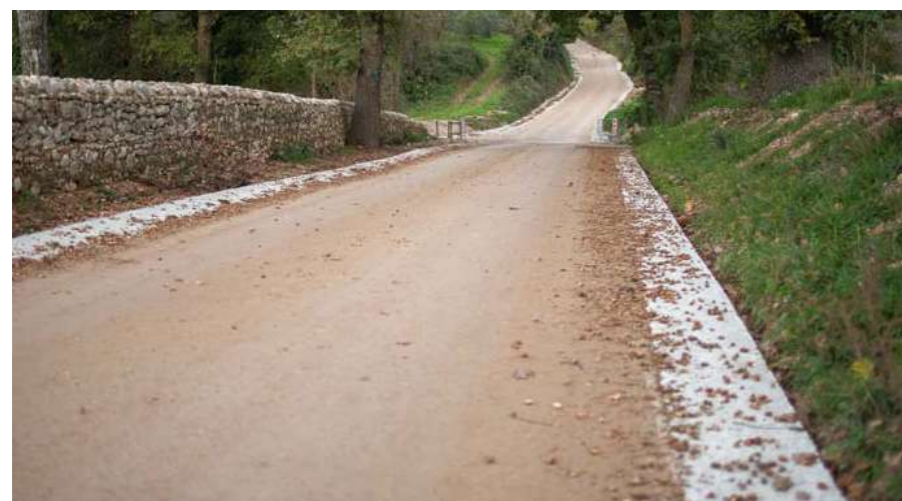
PERCORSI CICLABILI

Al fine di valorizzare l'integrazione del "Parco torrente Gura" all'interno di un sistema di relazioni tra parchi, di interesse non solo locale ma anche sovracomunale, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile, e di aree funzionali tematiche che permettano la piena vivibilità dell'area verde.

L'itinerario ciclabile è stato pensato come un tracciato in sicurezza, con una larghezza di 2,5 m con la possibilità di avere due corsie, di senso concorde o di senso opposto. **Nel complesso si propone di avere, un collegamento ad anello di 1,7 km, che raccordi l'area di progetto con via Donizzetti e via Buonarroti, e che sia a sua volta connesso all'itinerario RV01, all'interno del Parco del Rio Vallone, ripristinando i collegamenti su strade bianche e poderali, collegando il Rio Vallone, il fosso Valletta e il Torrente Gura e proseguendo a nord fino all'oasi Naturalistica di Trezzano Rosa.**

In una logica di sostenibilità e sicurezza, si propone di utilizzare materiali ecologici e prediligere asfalti che puntino su tecnologie innovative, e con colorazioni naturali per integrarsi nel complesso del parco.

L'itinerario ciclabile, nello studio dei tracciati del Parco, è stato differenziato da quello pedonale per poter dare ai fruitori una migliore percorribilità in virtù delle differenti velocità di percorrenza.



Esempio finitura pista ciclabile

Comune di Basiano

Velocità media 13 Km / h



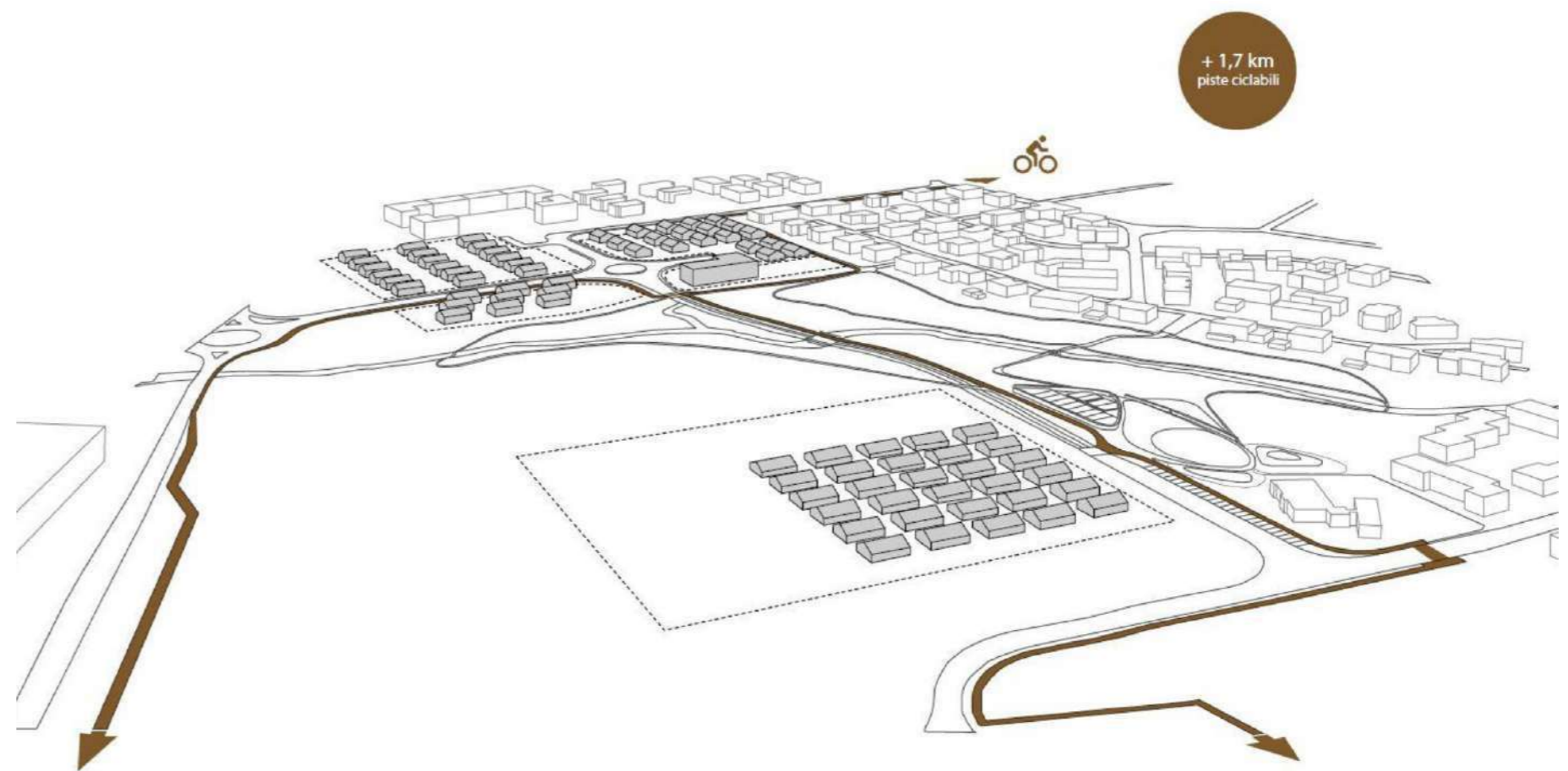
Itinerario: Paderno - Canale Martesana
PARCO RIO VALLONE



Itinerario comunale
PARCO TORRENTE GURA

Canale Villoresi

Itinerario: Lecco - Cassano d'Adda
PARCO ADDA NORD



schema mobilità ciclabile

SENTIERI

I tracciati pedonali, all'interno del parco, si snodano sotto forma di sentiero, in parte recuperando i tracciati già segnati, e in parte disegnandone di nuovi. I sentieri del nuovo parco hanno una estensione complessiva di circa 1,3 km e sono studiati in modo da creare due circuiti ad anello, il primo con una estensione complessiva di 1 km, mentre il secondo disegna un anello di 600 m.

Questo sistema a circuito permette di dare al fruitore la possibilità di creare, un itinerario con una storia da poter vivere lungo il tragitto, rendendo piacevole e interessante l'esperienza della scoperta di una natura ritrovata. Oppure il circuito è al servizio della attività sportiva, dove la corsa o la camminata trovano in un percorso segnalato e interattivo un alleato all'allenamento a diretto contatto con la natura.

SEGNALETICA

La segnaletica informativa ha una **funzione importante nella divulgazione delle attività presenti all'interno del parco sia per la gestione e divulgazione delle attività collaterali, sia per le informazioni rispetto agli obiettivi e alle trasformazioni che interesseranno l'area di progetto.** L'idea è avere una segnaletica, oltre a quella viabilistica obbligatoria, che possa dare informazioni a più livelli, e che concorra alla creazione di una immagine riconoscibile e unitaria del parco.

La segnaletica dovrà avere caratteristiche di riconoscibilità, durevolezza e divulgazione, e dovrà comunicare i processi di rinaturalizzazione, di condivisione degli spazi adibiti alle attività sociali e di produzione.

Velocità media camminata = 4 Km / h



Itinerario 1 

- lunghezza = 1 km
- Tempo di percorrenza = 15 minuti

Itinerario 2 

- lunghezza = 0,6 km
- Tempo di percorrenza = 9 minuti

Wald Berlin, Klima. - Exhibition in the Forest - hochC Landscape Architects



Esempio tipologia segnaletica informativa



schema mobilità pedonale

Il programma funzionale

E' attraverso la realizzazione di **specifiche aree tematiche, raggruppate nella parte sud dell'area, che si andranno a instaurare nuove dinamiche di cooperazione e condivisione sociale.**

Nello specifico per garantire la sostenibilità del sistema funzione, il progetto prevede la realizzazione differenti ambiti funzionali, che concorrano nella gestione e nella condivisione dei luoghi alla trasformazione ambientale e sociale dell'intero processo.

La strategia è di poter concentrare in una area facilmente raggiungibile e riconoscibile, le diverse attività proposte, in modo da garantire un presidio e una fruizione il più continuativa possibile all'interno dell'arco della giornata. In questo modo **più fasce di età verrebbero coinvolte nella gestione e nell'utilizzo di questi luoghi, creando un processo virtuoso di cooperazione e convivialità.** Area per orti, area sport all'aria aperta, area cani e spazi attrezzati in prato libero concorreranno alla creazione di una comunità locale partecipata e interattiva.

Una piazzetta di accesso, con segnaletica informativa ed esplicativa accoglierà i cittadini, regalando una visuale complessiva dell'offerta proposta.

Si propone a completamento dell'offerta, di prevedere la connessione Wi-Fi gratuita in questa zona del parco, dando la possibilità a chiunque di poter svolgere anche attività ludiche e lavorative all'aperto. Colonnine di ricarica per dispositivi elettronici saranno dislocate lungo il parco, in corrispondenza delle aree con maggior concentrazione di servizi.

Un piccolo centro informazione, al servizio di tutte le attività elencate sarà la garanzia di una corretta gestione, manutenzione e fruibilità dei luoghi. All'ingresso di ogni area tematica una cartellonistica informativa, indicherà le regole di comportamento e se necessario gli orari di utilizzo.



schema funzioni

AREA ORTI



- n.13 Stalli per orti da 60 mq
- no separazione tra gli stalli
- depositi comuni
- frutteto didattico
- siepe come separazione visiva
- gestione degli orti e degli spazi limitrofi come "community garden"
- programmazione cene sociali
- programmazione mercati agricoli



AREA CANI



- 400 mq recintato
- dotazioni quali fontanella, distributore automatico, panchine
- attrezzatura agility dog - organizzazione lezioni di addestramento
- siepe come separazione visiva

AREA ATTREZZATA



- 800 mq di area a prato o superficie permeabile
- area libera per lo sport all'aria aperta
- dotazioni ludiche per la mobilità dei più piccoli
- dotazione di attrezzature per la ginnastica all'aperto
- utilizzo degli spazi da parte di associazioni scolastiche e sportive del territorio

PRATO LIBERO

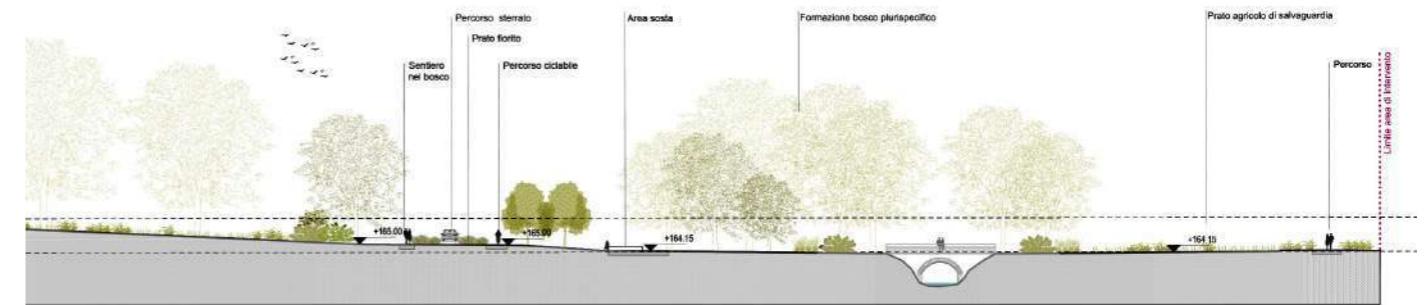


- aree a prato con zone a prato fiorito
- realizzazione di punti di sosta e relax
- gestione del verde a bassa manutenzione
- possibilità di dislocare arnie per la produzione mellifera

STRADA FIORITA



- sezione stradale destinata ad un passaggio di servizio e utilizzata come corridoio ecologico e funzione di "strada per le api"



zoom area del sistema funzionale

AREA ORTI

Area per **orti sociali** con, **spazi artistici** di dimensioni comprese tra i 50 – 60 mq pensati come uno spazio unitario, **senza separazioni fisiche tra gli stalli, e con spazi di deposito comuni.**

Lo spazio dedicato alla coltivazione sarà visivamente protetto grazie a una siepe continua lungo tutto il perimetro, con una altezza massima di 1,50 cm in modo da garantire una protezione visiva ma non creare una cesura.

La **coltivazione artistica** verrà affiancata da un **frutteto didattico**, con uno spazio per l'allestimento di **mercati agricoli** con cadenza bimensile o mensile, attraverso cui poter vendere i prodotti del frutteto, dell'orto o come vendita di prodotti di eccellenza locale.

Gli spazi a disposizione dell'area orti potranno essere anche utilizzati anche per l'**organizzazione di cene sociali, feste all'aperto o per attività didattiche legate ai temi della coltivazione e della salvaguardia della cultura locali.** L'area sarà dotata di tavoli da picnic e area barbecue, fontanella d'acqua e dispositivi per gli allacci elettrici.

Nelle aree adiacenti all'orto potranno essere programmati, **mercati agricoli per la vendita di prodotti biologici e del territorio, in modo da rendere attivo anche un possibile servizio di vendita dei prodotti coltivati,** sia nelle aree dell'orto che del frutteto.



imm1. Greek Taverna på ØsterGRO / imm2_Autore: ROTWILD BRIXEN per Val di Sole

AREA CANI

L'area cani è un'area di 400 mq, in continuità con l'area orti e l'area attrezzata, dotata di attrezzature per l'agility dog, e delle dotazioni base quali fontanella con doppia distribuzione, cestini per la raccolta dei rifiuti speciali, panchine.

L'area dovrà essere recintata con rete di altezza min. 170 – 200 cm. La parte di recinzione verso l'area attrezzata sarà preceduta da una siepe così come per l'area orti, in modo da creare una separazione visiva delle attività, senza limitare la vicinanza sociale. Alberature e utilizzo di prato rustico a bassa manutenzione, daranno continuità allo spazio come da planimetria di progetto.

Utilizzare questo luogo come spazio per lezioni di agility dog o per corsi di addestramento, utilizzando lo stesso spazio in orari differenti darebbe luogo a nuove possibilità di interazione locali e darebbe un servizio aggiuntivo alla popolazione.



imm1. Cervia parco sgambamento cani / imm2 _Estudio Bulla

AREA ATTREZZATA

Nell'area sportiva è previsto uno **spazio dove poter svolgere attività all'aria aperta** nel periodo primaverile, estivo e autunnale, sia in autonomia che tramite società sportive o strutture scolastiche. Un grande prato libero permetterà di essere utilizzato per partite di calcetto o semplicemente per svolgere attività di socializzazione e svago.

Uno spazio su pavimentazione in prato stabilizzato o ghiaietto ospiterà le attrezzature dedicate alla ginnastica all'aperto.

L'area di allenamento a disposizione per tutte le fasce di età è pari a 800 mq , andranno privilegiate le scelte di attrezzature che siano utilizzabili da più fasce di età.

L'area sportiva dovrà essere illuminata e la gestione dei corsi potrà essere gestita direttamente all'interno del punto informazione. Sono da disincentivare le soluzioni con chiusure fisse, ma andranno ricercate soluzioni che garantiscano la sicurezza della fruibilità senza chiusure fisiche.



imm1. Parco Villa Strozzi Firenze Yoga nel parco / imm2_Autore: ROTWILD BRIXEN per Val di

PRATO LIBERO

Lo spazio ad oggi occupato dagli orti, verrà restituito alla natura, **con ampi prati liberi dove sono stati disegnati tracciati pedonali, che restituiranno nuovi visuali di paesaggi a lungo preclusi.**

La gestione dei **prati a bassa manutenzione** permetterà dal secondo anno di avere uno, al massimo due sfalci all'anno, in base alla crescita, uno a fine giugno e uno a inizio settembre, abbassando i costi di manutenzione per l'amministrazione. L'introduzione di piantine di Achillea al miscuglio di sementi, formerà un fitto tappeto morbidissimo di foglie felpate con fiori bianchi che spuntano tra giugno e luglio.

Ampie visuali sul Torrente Gura e gruppi di alberi isolati faranno da scenario per piccoli spazi di contemplazione e relax con sedute posizionate in punti panoramici strategici.



STRADA FIORITA



La strada di collegamento tra via Marconi e via Virgilio , nella ipotesi di progetto, si trasforma in una strada fiorita, al servizio delle api.

Realizzare prati fioriti al posto di un prati verdi, inserire arbusti autoctoni, aiuole con miscele di fiori autoctoni, è importante per fornire alle api polline e nettare tutto l'anno. Non solo le api, ma anche farfalle, coleotteri e molti altri insetti ne sono felici rendendo piacevole anche per l'occhio umano la visuale di grandi spazi di prati fioriti.

Instaurare rapporti di collaborazione con start up (es: 3Bee - Tecnologia per le api) innovative e apicoltori della zona, con la possibilità di adottare un alverare potrebbe essere l'inizio di buone pratiche per la salvaguardia delle biodiversità.



PARCO TORRENTE GURA

“Dove la natura genera comunità”



© Arch. Laura Mantegazza

